



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art.25 del D.Lvo n.165/01 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Visto il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 59 del '97;
- Visto il DPR 89/09 Revisione dell'Assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Viste le indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione di cui al DM 254 del 16.11.2012;
- Vista la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- Tenuto conto delle risorse assegnate in organico e delle proposte formulate dal collegio dei Docenti in merito all'assegnazione e formazione delle classi, nonché delle risorse

aggiuntive di cui l'Istituto è destinatario in ragione della partecipazione a bandi e a Reti di scopo, nonché le risorse per la gestione dell'emergenza epidemiologica.

- Considerato che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale:

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione 2022-2025

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, nonché degli esiti interni e dei seguenti aspetti connessi al RAV:
 - Necessità di effettuare analisi sistematica dei risultati e pianificare interventi di recupero e potenziamento in particolare nell'area linguistica e logico-matematica, anche introducendo metodologie didattiche innovative.
 - Necessità di raggiungere una maggiore omogeneità valutativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (Priorità del RAV)
 - Necessità di ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi.
 - Necessità di valutare in modo regolare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado.

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA é da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità dell'istituzione Scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la

caratterizzano e la distinguono.

Il piano triennale dell'Offerta formativa persegue l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'Istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze ed è improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Per quanto concerne la valutazione, lungi dal realizzare come in altri paesi fini punitivi o premiali, è da intendersi come un processo finalizzato al miglioramento dell'offerta (DPR 80/13), dal punto di vista sia didattico che organizzativo, quale naturale conseguenza dell'autonomia scolastica e di altri importanti aspetti che si sono palesati in questi anni: lo sviluppo dei sistemi di valutazione comparativi internazionali; l'evidenza di una difformità di servizio e di risultati fra le scuole e fra i territori, e tra classi della stessa scuola; la necessità di garantire livelli essenziali e traguardi di apprendimento uniformi; la volontà di avere dati attendibili e pubblici sulla qualità del servizio da parte di tutta la comunità scolastica.

Il **COLLEGIO DEI DOCENTI** nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è invitato a considerare:

la *Raccomandazione sulle otto competenze Chiave di Cittadinanza* per l'apprendimento permanente adottate dal Consiglio dell'Unione Europea in data 22 maggio 2018;

la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali;

l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività;

la valenza formativa di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e tra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); il nostro Istituto intende, tra l'altro, proseguire l'implementazione delle attività altamente formative legate al DEBATE e del SERVICE LEARNING;

l'attenzione allo sviluppo di un clima disteso e sereno che consenta un apprendimento positivo, anche mediante l'interiorizzazione graduale di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo);

il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;

la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini /gradi di scuola successivi e precedenti;

la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO ritiene indispensabile:

1. individuare ed esplicitare nel Piano un sistema di riferimenti culturali e valoriali comuni che caratterizzino la *mission* della scuola, condividendone obiettivi formativi, attività e istanze metodologiche;
2. migliorare i momenti di incontro collegiali di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per sezioni/classi parallele, curriculum verticale d'istituto);
3. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
4. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES;
5. favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio;
6. potenziare ed integrare il ruolo funzionale dei consigli di sezione/classe, dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
7. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
8. inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;

9. inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV.

In attuazione della Legge 13 Luglio 2015, n.107 art.1 comma 7, si prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

a) Competenze linguistiche:

nell'ottica di un continuo approfondimento della lingua inglese della scuola primaria e secondaria, nonché di avviamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia, e anche della lingua francese, andranno continuati i progetti per l'acquisizione delle competenze linguistiche, anche considerando le certificazioni linguistiche internazionali Cambridge e Delf.

Si ritiene necessario continuare ad attivare progetti di italiano per allievi non italofofoni, sviluppati con modalità idonee a sostenere le eventuali difficoltà e problematiche di tali alunni, anche mediante l'apporto di enti locali, associazioni del territorio, percorsi di integrazione culturale e mediazione linguistica.

Si potranno prevedere attività di consolidamento e potenziamento della lingua italiana.

b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorarne le competenze, in particolare attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente degli spazi che si andranno progressivamente ad attrezzare; sono da implementare le azioni in ambito Stem e Steam, anche attraverso la progettazione di ambienti di apprendimento ad integrazione e supporto della didattica, coniugando scienze-matematica-arte, matematica-letteratura, matematica-musica, ecc.;
- ampliamento delle ore di lezione a sostegno dell'acquisizione delle conoscenze ed abilità logico-matematiche di base.

c) Potenziamento delle competenze musicali, nell'arte, nel cinema e nella tecnica dei media:

- predisposizione di progetti basati sulla pratica della musica, del canto, dell'arte in tutte le sue manifestazioni e nella produzione e diffusione delle immagini e per l'abbellimento dei locali scolastici;
- realizzazione di prodotti multimediali che siano espressione dei vissuti degli alunni o che trattino in modo originale tematiche, ad esempio, quali la differenza di genere e di etnia.

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica:

- necessità di attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sostenere la Cittadinanza attiva e consapevole e l'Inclusione sociale;

- promuovere stili di vita attivi, consapevoli, ecosostenibili per un coinvolgimento più partecipativo delle innovazioni tecnologiche (chat, smartphone, social, piattaforme video) per lo sviluppo delle autonomie e della consapevolezza nel campo delle competenze digitali (attivando corsi di informatica, robotica, coding);
- educazione all'affettività e recupero della socialità (compromessa dalle misure di contenimento anticovid);
- realizzazione di progetti di educazione civica su tematiche prioritarie quali ambiente, bullismo e cyberbullismo, in particolar modo attuando la pedagogia ispirata al SERVICE LEARNING;
- educazione alla legalità nei suoi vari aspetti: uso consapevole della rete, lotta al bullismo e al cyberbullismo, educazione al rispetto dell'ambiente nelle sue varie forme.

e) Potenziamento delle discipline motorie:

- predisposizione di particolari progetti legati all'attività motoria e sportiva, ispirati ad uno stile di vita sano e a tutti i valori che la pratica sportiva promuove.

f) Apertura pomeridiana delle scuole per la realizzazione dei progetti messi in campo e articolazione modulare dei gruppi classe in base alle esigenze.

g) Orientamento scolastico e potenziamento del metodo di studio (imparare ad imparare).

Compito della scuola è dunque garantire un'istruzione di qualità ed inclusiva, ma anche assicurare la massima funzionalità e spendibilità dei saperi e delle competenze acquisite, formare giovani cittadini in grado di adempiere al dovere costituzionale di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società.

In quest'ottica, la valutazione è da intendersi come un processo finalizzato al miglioramento continuo e costante dell'offerta formativa, quale naturale conseguenza dell'autonomia scolastica.

Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale:

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il piano di formazione dell'I.C. prevedono come obiettivi:

- lo sviluppo di competenze digitali degli studenti e di tutto il personale, anche attraverso la collaborazione con privati ed Enti;
- l'adozione delle nuove tecnologie per favorire la trasparenza e la condivisione e lo scambio dati oltre l'informazione, anche attraverso l'implementazione di moduli Google Form (monitoraggio, innovazione, feedback dell'utenza), nonché nel passaggio a sistemi di partecipazione in remoto ai processi democratici dell'istituto.

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere:

Sono previste per gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, azioni finalizzate al rispetto delle regole e alla educazione alla legalità, progetti di prevenzione, nonché di contrasto di qualsiasi tipo di comportamenti discriminatori e violenti.

Fabbisogno di attrezzature materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari:

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è opportuno proseguire con il piano di innovazione digitale, procedendo con l'installazione di lavagne interattive, con monitor touch screen, con la sostituzione di PC obsoleti in favore di devices utili sia per la DDI che per una didattica innovativa.

Anche l'attività di **potenziamento dell'offerta formativa** dovrà tener conto, accantonate le risorse necessarie al supporto organizzativo, della necessità di supportare le azioni di inclusione, accompagnando adeguatamente l'azione didattica personalizzata per i soggetti BES e DSA .

Nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, il Dirigente continuerà ad essere affiancato dallo Staff. Dovranno altresì continuare ad essere previste le figure del Responsabile di plesso e quella del Coordinatore di classe, anche alla scuola primaria, in base ad un sistema di rotazione al fine di disseminare capillarmente una maggiore consapevolezza degli aspetti organizzativi della funzione.

Inoltre, viene considerato strategico incentivare l'azione dei dipartimenti per aree disciplinari quale articolazione funzionale del Collegio dei docenti con sessioni anche verticali, per rendere più concreto e operativo il curriculum verticale, anche nell'ottica dell'interdisciplinarietà. Si continuerà a prevedere la figura del coordinatore dei dipartimenti.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Team Digitale:

tra le aree di competenza del team, oltre alla rilevazione e fabbisogno delle attrezzature tecnologiche per l'innovazione da completarsi necessariamente entro la data di approvazione del P.A., dovrà prevedersi particolare attenzione per il supporto a docenti per la didattica digitale integrata e le riunioni degli OOCC, l'accesso alle comunicazioni su nuovo sito e al registro elettronico, nonché le principali azioni del PNSD.

Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti:

è continuo l'aggiornamento del personale docente ed ATA relativamente alla formazione sulla sicurezza sia di base, sia per l'antincendio, sia per le tecniche di primo soccorso.

È opportuno che il personale si formi su:

- tecniche di rianimazione ed uso del defibrillatore;
- tecniche di disostruzione pediatrica, soprattutto per il personale docente coinvolto nel servizio mensa, quest'anno in aula, e dunque non più in spazio comune altrimenti gestibile;
- protocolli di somministrazione e autosomministrazione di farmaci autorizzati nei casi previsti dalla norma;
- procedure relative alla gestione della sintomatologia Covid (nonché alla presenza di alunni privi dei vaccini obbligatori già previsti dal Decreto legge 7 giugno 2017, n.73);
- gestione dei comportamenti, in particolare riguardo agli alunni con disturbo dello spettro autistico;
- metodologie, individuazione e gestione della didattica speciale.

Formazione in servizio docenti:

Nel confermare la funzione strumentale della Formazione che rilevi i bisogni formativi dei docenti, possa strutturare un Piano di Formazione da approvare dal Collegio dei Docenti anche nelle more della Formazione d'Ambito, si auspica la pianificazione di momenti di autoformazione in cui condividere e documentare esperienze formative e buone pratiche relative ad esempio all'Educazione civica, alla valutazione, all'inclusione, alle competenze digitali dei docenti e degli alunni, alle singole aree disciplinari.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 unità DSGA, n. 5 unità di AA + 1 org. Agg. e di 20 unità CS + 3 org. Agg. (organico aggiuntivo aggiornato al DDG USR Lazio n.1108 del 10.9.2021).

Civita Castellana, 22.10.2021

LA DIRIGENTE
SCOLASTICA

DOTT.SSA SIMONA
CICOGNOLA